



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO

FILCA  **CISL**
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI



FILLEA CGIL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI LEGNO
EDILI E AFFINI

Prov.le di Udine

Udinese e B.F. Alto Friuli

Prov.le di Udine

PIATTAFORMA INTEGRATIVA EDILIZIA ANIEM API

Premessa

Il Paese attraversa una situazione economico-sociale estremamente complessa.

La difficoltà nel mantenere in equilibrio i conti pubblici, l'insufficiente crescita del P.I.L., uno dei più bassi d'Europa, la perdita di competitività del sistema industriale, tutte condizioni oggettive che imporrebbero alla Politica, oltre che la soluzione dei problemi, anche un rigore etico che invece non si rinviene nella sua classe dirigente.

Anche le buone politiche praticate in passato, che prevedevano politiche di coinvolgimento delle parti sociali, non sono praticate con la necessaria assiduità e impegno comune che potrebbe essere utile ad invertire la fase di declino che ci vede coinvolti.

Nello specifico del settore delle costruzioni, sia in termini generali che relativamente alla nostra Regione, l'andamento positivo che ha contraddistinto l'ultimo decennio sembra essersi interrotto e dopo una crisi molto acuta che ha visto una cospicua perdita di imprese e lavoratori con la loro fuoriuscita dal settore ora pare essersi stabilizzata.

L'azione sinergica delle parti sociali in Regione ha portato qualche primo timido risultato ma le problematiche nel formulare norme d'appalto delle opere che tengano realmente conto del costo della manodopera, il volume di opere appaltate, oltre alla loro dimensione media, sono tutte ragioni di oggettiva difficoltà di imprese e lavoratori a crescere e mantenere stabile il volume d'affari e l'occupazione nel settore.

L'aumento della produzione, la crescita del fatturato medio delle imprese, del valore aggiunto e dei margini operativi, restano la priorità del comparto edile ma permane la difficoltà del settore pubblico ad appaltare lavori e l'edilizia finalizzata alla civile abitazione non sembra più in grado di attrarre importanti capitali come in passato; la mancata risoluzione di queste problematiche può ulteriormente limitare le concrete possibilità di sviluppo.

IL Contratto Integrativo Territoriale può contribuire in termini sostanziali alla gestione di questa fase ed al mantenimento delle condizioni più equilibrate possibili di competizione leale fra le imprese.

Permangono, infatti, notevoli contraddizioni, in parte legate alla normativa in vigore sugli appalti, il fenomeno della continua destrutturazione delle imprese, il decentramento esasperato all'esterno di attività produttive con il conseguente impoverimento delle professionalità, la carenza di manodopera specializzata, il falso lavoro autonomo, il lavoro nero ed irregolare.

Tali problematiche rendono il lavoro in edilizia sempre più precario, e la conseguente applicazione dei diritti e delle tutele risulta essere sempre più difficile da gestire.

Questi fenomeni, se non governati, rischiano di produrre, appunto, situazioni di concorrenza sleale, che si alimentano con la distorsione delle norme in materia di sicurezza e di regolarità contributiva e retributiva, a tutto danno dei lavoratori e delle prevalenti realtà regolari.

Il Contratto Integrativo Territoriale di Secondo Livello, i cui titoli sono evidenziati di seguito, oltre che migliorare le condizioni di lavoro degli occupati nel settore edile, si propone di sviluppare azioni di sensibilizzazione nei confronti della Pubblica Amministrazione per dare pratica attuazione a quei provvedimenti che consentono di diffondere la cultura della sicurezza, della legalità, della tutela e del rispetto dei diritti.

INFORMAZIONI – REGOLARITA' APPALTI

Si richiede di concordare fra le parti una trasmissione cadenzata sui dati inerenti le denunce delle imprese in cassa edile (provenienza delle imprese, appalti-sub.appalti, lavoratori esterni addetti al lavoro, sospensione per cig ecc.).

A tal fine sarebbe opportuno definire tra la Cassa Edile e gli Enti Istituzionali preposti, un meccanismo che permetta di avere i dati relativi all'apertura di nuovi cantieri; riteniamo che ciò permetterebbe di avere un controllo della situazione riducendo il rischio del proliferare di cantieri irregolari.

Si richiede inoltre l'istituzione di un osservatorio provinciale tra tutti i soggetti interessati: Parti Sociali- Istituzioni (Inps, Inail, Ispettorato del lavoro, Asl)- Enti Paritetici, al fine di monitorare l'andamento del settore in provincia sulla base dei dati illustrati nel paragrafo precedente. L'obiettivo è quello di poter elaborare le giuste strategie atte a creare un reale governo del settore al fine di salvaguardare il lavoro e le imprese virtuose del territorio.

INQUADRAMENTO E BORSA LAVORO

Si conferma la necessità di osservare quanto previsto dai disposti contrattuali inerenti la classificazione ed inquadramento delle maestranze; in particolare si ritiene necessario creare un database presso la scuola edile che certifichi le singole professionalità derivate da eventuali corsi di qualificazione e riqualificazione del personale, anche in stato di disoccupazione, al fine di favorire la borsa lavoro prevista dal CCNL. Si richiede inoltre la possibilità di indire incontri aziendali per discutere gli inquadramenti ed eventuali passaggi di qualifica, tenendo conto della formazione svolta dai lavoratori e delle mansioni effettivamente svolte.

Chiediamo quindi l'effettiva istituzione presso la scuola edile, della borsa lavoro prevista dal CCNL.

MALATTIA

Si richiede il superamento del totale periodo di carenza della malattia;

R.L.S.T.

Se ne richiede una maggiore strutturazione sul territorio Provinciale aumentandone il numero e la dotazione finanziaria

FONDO PREVIDENZIALE INTEGRATIVO

Si richiede la possibilità di adesione a Fondi Previdenziali diversi

FERIE

Qualora la Cassa Edile riconosca al lavoratore, il diritto di usufruire del soggiorno marino o montano in periodo diverso da quello di chiusura collettiva per ferie previsto dall'impresa, quest'ultima sarà tenuta a concedere al lavoratore i giorni di ferie necessari per usufruire della prestazione.

E.V.R.

Si richiede l'applicazione dell' Elemento Variabile della retribuzione con le modalità concordate dall'ultimo rinnovo del CCNL.

IMPIEGATI

Si richiede la possibilità di valutare le modalità atte a che i dipendenti con mansioni impiegatizie possano aderire al sistema mutualistico della Cassa Edile, al fine di poter usufruire delle prestazioni erogate dalla stessa.

INDENNITA'

Si richiede di adeguare gli importi delle varie indennità in essere all'aumentato costo della vita.

TRASFERITA

Si richiede la possibilità di identificazione della sede dell'impresa quale sede abituale di lavoro

Alla termine del contratto di assunzione per cantiere, la sede aziendale sarà individuata quale sede abituale di lavoro.

INDENNITA' DI GUIDA

Chiediamo che ai lavoratori che conducono i mezzi dell'impresa per il trasporto di altri dipendenti venga riconosciuta un'indennità di guida.

INDENNITA' DI MENSA

Si richiede l'abolizione del contributo al costo mensa del lavoratore

FeNEAL UIL FILCA CISL Udinese e A.F. FILLEA CGIL